

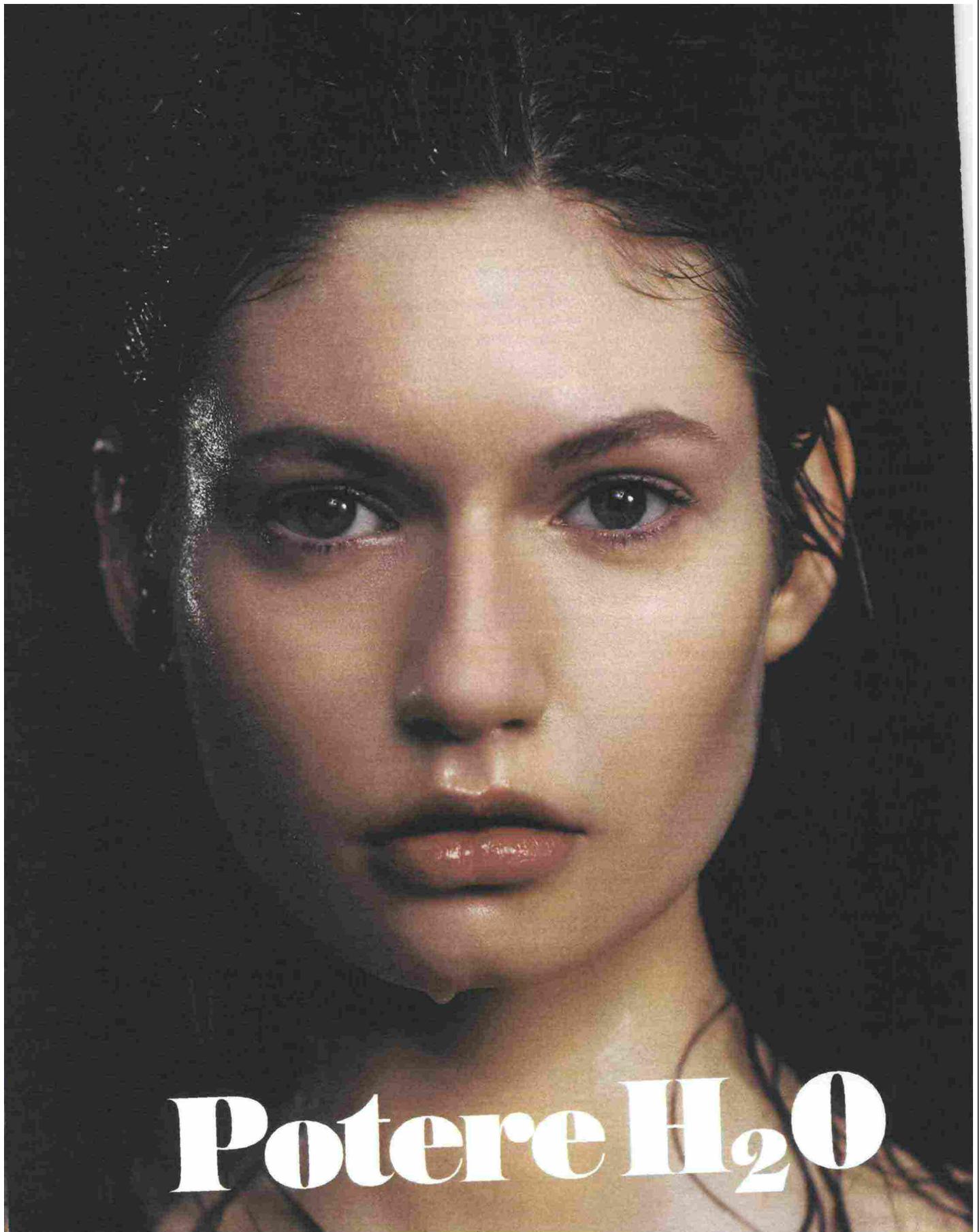
BELLEZZA

**È l'antietà di base.
Ma oggi la crema
idratante può
anche ossigenare
la pelle o
cancellare i segni
di stanchezza**

di Daniela Fabbri
Foto Max Martin



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Potere H₂O

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Codice abbonamento: 095256

Sapevate che l'acqua naturale va servita a circa 12 gradi? Un'acqua *bold*, cioè per gli anglosassoni molto effervescente, richiede invece una temperatura di 17 gradi e va consumata a inizio pasto, mentre è sconsigliata con piatti delicati perché rischia di oscurarne il gusto. Almeno così sostiene il categorico Michael Mascha, ex amante del vino convertitosi all'acqua per motivi di salute e ora fondatore e animatore di *finewaters.com*, vera enciclopedia online dove trovare informazioni e abbinamenti ideali con le bottiglie di minerali di tutto il mondo.

Se le attenzioni degli estimatori si concentrano sulle proprietà organolettiche, nel mondo della cosmetica l'acqua, o meglio l'idratazione, è al centro dell'innovazione tecnologica. Che in alcuni casi sfrutta anche caratteristiche finora considerate interessanti solo a tavola. Givenchy, per esempio, ha messo a punto il complesso *sparkling water* che mima l'effervescenza dell'acqua frizzante, nel senso che agisce da *booster*, cioè potenzia, i flussi d'idratazione tra le cellule.

In fondo l'aveva già sintetizzato ad arte il poeta inglese Wylan Hugh Auden, "in migliaia hanno vissuto senza amore, nessuno senza acqua". Ma senza arrivare ai danni che uno squilibrio idrico può causare al corpo (mal di testa, stanchezza, riduzione della capacità di concentrazione), è ormai evidente che il giusto apporto è la condizione necessaria perché la pelle sia sana, appaia luminosa e si mantenga giovane. «L'idratazione è il fattore che può prevenire qualsiasi segno di invecchiamento cutaneo», spiega Agata Marino, responsabile della formazione di Givenchy. «Deve essere uno dei gesti

base della cura quotidiana. E questo vale a qualsiasi età e con qualsiasi tipo di pelle», conferma la dermatologa Magda Belmontesi. «Anche il trattamento anti-età più innovativo non può prescindere da un'adeguata idratazione».

Il problema, infatti, è che l'inevitabile invecchiamento causa una minore capacità di trattenere l'acqua nei tessuti cutanei. Ecco perché i laboratori cosmetici monitorano costantemente le proprietà dei più disparati principi attivi, ma anche i meccanismi più sottili e raffinati della pelle, per mantenere il corretto tasso idrico. È il caso di Lierac, che per la nuova linea Hydragenist ha scoperto quanto questo sia legato alla quantità di ossigeno presente. Ha quindi trovato un complesso composto da una roccia vulcanica e dall'estratto di una pianta del Madagascar, la *vernonia*, in grado di migliorarlo, mimando la tecnica dell'ossigenazione tissutale praticata in medicina estetica. La ricerca Dior da anni è specializzata nelle acquaporine, proteine che creano i "canali" che permettono il passaggio delle molecole d'acqua nei tessuti. La nuova Hydra Life Crème Sorbet, trattamento a base di estratti vegetali come malva, centella e una pianta della famiglia delle rosacee, la sanguisorba, è capace sia di incrementare le acquaporine sia di donare al viso un effetto freschezza che combatte i segni della stanchezza cronica.

Infine, c'è un gesto segreto che potenzia l'assorbimento degli idratanti: applicarli sul viso appena umido. «Si può anche scegliere di vaporizzare una *brume*, che è un ottimo veicolante», suggerisce Marino. Ma è sufficiente, dopo la detersione, lasciare il viso inumidito da acqua o tonico.

(Still life Paolo Spinazzè. Servizio di Laura Bianchi, assistente Angelica Vadora. Trucco Giulia Cigarini. Acconciature Ana Rodriguez. Modella Kasia Krol@WhyNot).

1. Lo studio della meccanica dei fluidi applicato alla cosmetica è alla base della consistenza rivoluzionaria di questo idratante: i principi attivi, infatti, sono contenuti in microsfeere che si rompono solo al momento dell'applicazione. Hydra Beauty Micro Sérum di Chanel (81 euro).

2. La texture innovativa - balsamo in gel - combina i vantaggi di un assorbimento rapido con il comfort che solo una crema ricca riesce a dare. La promessa: idratazione profonda fino a 48 ore. Aqua Source Cocoon di Biotherm (44 euro).

3. Una linea composta da 5 diverse creme per far fronte alle diverse esigenze d'idratazione della pelle dopo i 30 anni. Le formule ne incrementano anche l'ossigenazione, migliorandone il colorito. Hydragenist Crème Idratante Oxygenante di Lierac (in farmacia, 34 euro).

4. Un cocktail di estratti vegetali che attiva proteine in grado di facilitare il flusso delle molecole d'acqua nei tessuti. Hydra Life Crème Sorbet Pro Jeunesse di Dior (59 euro).

5. Un siero che agisce come un amplificatore dell'idratazione, indicato per pelli disidratate. Hydra Sparkling Siero di Givenchy (61 euro).



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Chi ha detto
che l'idratazione
è un'esigenza
della pelle giovane?
La linea Hydra Life
di Dior è studiata
per tutte le donne
con problemi
di stanchezza
cronica: contiene
sostanze che ne
contrastano i segni.

**«Un segreto
per potenziare
l'azione
dei cosmetici?
Applicarli
sul viso umido»**

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.